



calendario

Dal 31 Ottobre al 7 Novembre 2021

Onoranze funebri
SELMi
Piazza Ospedale Maggiore
Telefono 02-6435429

Domenica 31 Ottobre Il dopo la Dedicazione del Duomo di Milano



Gesù ci racconta la parabola del grande banchetto che è stato preparato per tutti noi e al quale siamo invitati...caspita che onore! Però io oggi... non posso, ho la partita, e domenica prossima vado in montagna con i miei. Anch'io non posso, di solito la domenica dormiamo un po' di più poi ce la prendiamo comoda.... La domenica andiamo dai nonni e poi al cinema, mi spiace ma... qual era l'invito? Venire a messa la domenica per conoscere Gesù, stare a mensa con Lui e con la comunità? No grazie, non ho tempo... *Ritirate in fondo alla chiesa i fogli del Vangelo disegnato per i bambini, da colorare a casa.*

Lunedì 1° Novembre Solennità di Tutti i Santi
Sante Messe festive alle ore 10.30 e 19.00

Martedì 2 Novembre Commemorazione dei Defunti
Sante messe alle ore 8.30 e 18.00

Giovedì 4 Novembre Solennità di San Carlo Borromeo, patrono della nostra Parrocchia e della Fraternità San Carlo
S. Messa solenne alle ore 18.00

Venerdì 5 Novembre Ore 17.00 S. Messa al Cimitero di Bruzzano

È possibile scrivere il nome dei vostri cari defunti sull'apposito quaderno in fondo alla chiesa. Verranno detti durante le s. Messe del 2 e 5 novembre

Domenica 7 Novembre Nostro Signore Cristo Re dell'universo

5-6-7 Novembre: Fiera d'Autunno

11° vendita benefica a sostegno delle missioni della Fraternità Sacerdotale San Carlo Borromeo
Venerdì 5 dalle 15.00 alle 19.00; sabato 6 e domenica 7 dalle 10.00 alle 19.00
Parrocchia di S. Vittore Sala delle colonne, via degli Olivetani, 3 Milano

Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb Vice parroco: don David Crespo, fscb

S. Messe feriali con disposizioni di sicurezza: dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30

S. Messe prefestive e festive con disposizioni di sicurezza:

Sabato e giorni prefestivi ore 18.00, domeniche e giorni festivi: alle ore 8.30, 10.30, e 19.00

Ufficio: martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.00

IN QUESTO PARTICOLARE PERIODO RAGGIUNGICI SUI SEGUENTI SOCIAL:

sancarloallacagrand@gmail.com - sancarloallacagrand.it - facebook/sancarloallacagrand
e Canale Youtube san carlo alla ca granda

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT7600521601631000000000736
E ora anche su PayPal e Satispay, istruzioni sul sito della parrocchia

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano
Anno XXV 31 Ottobre—7 Novembre 2021 Foglio d'informazione parrocchiale N. 31

31 ottobre La Notte dei Santi

In alcuni oratori della Diocesi, alla vigilia della solennità di Tutti i Santi, un percorso a tappe con la presenza degli educatori, dell'Arcivescovo e dei Vescovi ausiliari, condurrà gli adolescenti a confrontarsi con le vite straordinarie di alcuni coetanei che hanno vissuto intensamente la loro fede. In primo luogo **Carlo Acutis**, che i ragazzi del nostro Oratorio conoscono bene, mette la sua creatività informatica e audiovisiva al servizio della fede, realizzando siti dedicati al culto eucaristico. È stato beatificato il 10 ottobre 2020 ad Assisi.

Chiara Badano incontra Gesù da bambina grazie alla fede dei suoi genitori, che hanno atteso un figlio per oltre dieci anni. Allegra, solare, sportiva, raccoglie le confidenze dei suoi amici, che ne apprezzano la profondità e l'equilibrio. È attenta ai bisognosi, si prende cura degli emarginati, sogna di diventare pediatra e di partire per l'Africa. A 17 anni le viene diagnosticato un tumore. Si affida a Dio e, pur allestita, trasmette gioia e fiducia a chi le sta intorno e invita ragazzi e ragazze a spendere bene la loro vita. È stata beatificata nel 2010.

Fin da bambino **Marco Gallo** è animato dalla ricerca dell'infinito, di una felicità che non si



esaurisce. Molto esuberante, si dedica a corse e scalate, ama le sfide con se stesso. Il suo animo è irrequieto perché cerca Dio. Lo incontra negli anni delle superiori, grazie anche all'esperienza di Gioventù Studentesca. Ogni sera legge passi della Bibbia e ogni giorno ne dà testimonianza. Partecipa alla beatificazione di Giovanni Paolo II e coglie come una risposta esistenziale l'invito del Papa a «non avere paura». Anche **Matteo Farina** è un ragazzo vivace e curioso. Ama lo sport, gli studi e la musica: fonda una *band* con i suoi amici. Si interessa di chimica e risorse energetiche: si rende conto che bisogna agire per

l'ambiente e il creato. Non perde la gioia di vivere neppure quando, a 13 anni, scopre di avere un tumore al cervello. Quando la malattia prende il sopravvento, vive gli ultimi mesi in una clinica in Germania, confortando e infondendo fiducia e forza agli altri ricoverati, fino alla fine, a 19 anni. Oggi è Venerabile.

L'ultima testimone è la giovane **Sandra Sabbatini**, avvicinata da adolescente alla Comunità Giovanni XXIII di don Oreste Benzi, maturando una profonda spiritualità. Morta a 23 anni in seguito a un incidente stradale, viene beatificata domenica 24 ottobre a Rimini. *(testo tratto dal portale della Diocesi)*

*Cari Amici,
in questi giorni festeggiamo i Santi e ricordiamo i nostri defunti. Un'occasione bella e profonda per desiderare di seguire Cristo con i Santi e affidarsi alla loro Comunione.
Buona domenica,*

don Jacques

PERCHE' SUONA LA CAMPANA?

Da qualche settimana nella zona di Porta Venezia si sente un nuovo suono, ben distinto nel traffico convulso della città: è la campana "Ave Maris Stella".

È stata benedetta da Mons. Delpini nel Monastero San Benedetto e installata da quelli che le monache hanno soprannominato i *quattro evangelisti*, ossia Walter Muto, Fulvio Matone, Giovanni Assandri e Francesco Lorenzi. Sono i protagonisti che guidano il programma "Suonate le campane" dall'inizio della pandemia e che hanno organizzato un paio di puntate in compagnia delle monache. In questo tempo in cui siamo chiamati a riflettere sulla sinodalità, per imparare a camminare insieme come Chiesa, la campana ha molto da dirci: col suo suono festoso invita, raduna come popolo di Dio in chiesa, ma chiama anche ciascuno a raccogliersi per la preghiera dell'Angelus a mezzogiorno staccando l'attenzione da ciò che non è Dio, il Verbo fatto carne, presente in mezzo a noi.

La campana invita ciascuno a recarsi alla casa di Dio per scoprirsi parte di una sola famiglia riunita in preghiera, nel canto di lode, in cui ogni singola voce si fonde nel coro del NOI, del popolo che cammina insieme sulla via tracciata da Dio.

In monastero la campana scandisce tutta la giornata di preghiera. Per la gente che vive attorno è un richiamo a fermarsi a pensare: non siamo soli, Dio è con noi, camminiamo con lui!

Un grande grazie ai *quattro evangelisti* che (non senza pericolo!) hanno smontato la nostra vecchia campana e l'hanno sostituita con la nuova.

Le monache benedettine di Via Bellotti



**Suonate
le campane**

suonatelecampane.it

Ancora dal capitolo 2 della lettera del nostro Arcivescovo, vengono offerte queste definizioni di Sinodo, di percorso sinodale e di Assemblea sinodale decanale. Aggiungiamo, in basso, la presentazione di Thomas Lyden, segretario diocesano di tutti i gruppi Barnaba.

Albertina Riboldi è la rappresentante della nostra parrocchia nel gruppo Barnaba del nostro decanato Niguarda-Zara. A lei, ai gruppi Barnaba e... a tutti noi, gli auguri di buon Cammino!

Si deve intendere per Sinodo

il Sinodo dei Vescovi, convocato da papa Francesco per definire che cosa sia sinodalità nella Chiesa.

Il Sinodo si celebrerà nell'ottobre del 2023, come XVI Assemblea Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, con il tema *Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione*. Per volontà del Papa il percorso per preparare questa assemblea coinvolge tutta la Chiesa cattolica. Quindi saremo consultati con strumenti che saranno pubblicati prossimamente e offriremo il nostro contributo secondo un calendario che è stato definito con la *Nota* del Sinodo dei Vescovi pubblicata il 21 maggio 2021.

Si deve intendere per percorso sinodale della Chiesa italiana

come dice il cardinale Gualtiero Bassetti, quel processo necessario che permetterà alle nostre Chiese che sono in Italia di fare proprio, sempre meglio, uno stile di presenza nella storia che sia credibile e affidabile, perché attento ai complessi cambiamenti in atto e desideroso di dire la verità del Vangelo nelle mutate condizioni di vita degli uomini e delle donne del nostro tempo.

In questa prospettiva, la Conferenza Episcopale Italiana diventa una struttura di servizio per le



Diocesi italiane che sono chiamate ad assumere quel volto di cammino condiviso che il Convegno di Firenze ha praticato e che papa Francesco ha raccomandato. Gli Orientamenti Pastorali CEI saranno frutto di questo cammino, secondo modalità che nel prossimo autunno saranno comunicate.

Si deve intendere per Assemblea Sinodale Decanale

lo strumento che la Diocesi di Milano si darà per lo stile di presenza della Chiesa nel nostro territorio. La composizione, le competenze e le procedure di questa assemblea prenderanno la forma adatta al territorio del decanato secondo il discernimento che il Gruppo Barnaba compirà con la collaborazione del vicario episcopale di zona e degli organismi diocesani. (3-continua)

Mons. Mario Delpini, Arcivescovo

«Cogliamo il passaggio di Dio tra le righe della storia»

Thomas Lyden usa l'immagine della «penna» per definire il suo duplice ruolo: segretario del Decanato di Bollate (Zona pastorale IV) da quando è stato ordinato diacono permanente e ora coordinatore di tutti i segretari dei Gruppi Barnaba.

E spiega: «Da una parte il segretario prende appunti, ma dall'altra deve intendere il suo ruolo come strumento – la penna appunto – per scrivere la storia della nostra Chiesa e co-

gliere tra le righe il passaggio di Dio». È un cammino positivo, ma vede «il rischio di voler fare tutto subito o un passo troppo lungo».

Invece, «soprattutto all'inizio, bisogna cercare di adottare il passo lento, ma deciso di Dio nella storia. Perché alla fine questi Gruppi Barnaba si inseriscono in un tessuto ecclesiale molto più ampio e complesso e poi dobbiamo tener conto della realtà, delle nostre comunità che

conosciamo».

I temi da affrontare e sui quali interagire col territorio sono «la politica, la scuola, gli ospedali, la sanità...», anche dal confronto con altri segretari è emerso che «abbiamo più chiaro cosa dobbiamo fare, però dobbiamo capire come».

Non basta organizzare un bell'incontro, ammette, «ascolto e discernimento per capire come camminare e costruire insieme, perché non dobbiamo occupare spazi, ma avviare percorsi».

Luisa Bove